

TERNA: PRESENTATO IL PIANO DI SVILUPPO 2021 DELLA RETE ELETTRICA NAZIONALE

**OLTRE 18 MILIARDI DI EURO DI INVESTIMENTI
PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E LA RIPRESA DEL PAESE,
+25% RISPETTO AL PRECEDENTE PIANO DECENNALE**

**INTEGRAZIONE DELLE FONTI RINNOVABILI, DECARBONIZZAZIONE E
SOSTENIBILITÀ: TERNA RAFFORZA IL PROPRIO RUOLO DI REGISTA E
ABILITATORE DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA CON OLTRE 30
NUOVE OPERE STRATEGICHE**

**PER LA PRIMA VOLTA, IL PIANO ANCHE IN VERSIONE MOBILE
CON LA NUOVA APP “SVILUPPO RETE”**

Roma, 7 luglio 2021 – Terna ha presentato oggi il nuovo *Piano di Sviluppo 2021* della rete elettrica di trasmissione nazionale: **18,1 miliardi di euro di investimenti nei prossimi 10 anni, +25% rispetto al precedente piano decennale**, per abilitare la transizione energetica, favorendo lo sviluppo e l'integrazione delle fonti rinnovabili, contribuendo significativamente al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi del Green Deal e dando un importante impulso alla ripresa economica del Paese.

Il nuovo Piano della società presieduta da **Valentina Bosetti** e guidata da **Stefano Donnarumma** è stato illustrato nel corso di una conferenza stampa alla presenza del Presidente di ARERA, Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, **Stefano Besseghini**, e del Ministro della Transizione Ecologica, **Roberto Cingolani**.

“Il nuovo Piano di Sviluppo 2021 prevede, nei prossimi dieci anni, una forte accelerazione degli investimenti, i più alti di sempre, che riflette l'importante momento storico che stiamo vivendo: per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione che l'Italia e l'Europa si sono dati è infatti necessario non solo avere una chiara visione del futuro, ma anche e soprattutto saper programmare e realizzare tutte le opere indispensabili alla concreta realizzazione della transizione energetica, di cui Terna è regista. Grazie quindi all'impegno di tutte le nostre persone, potremo mettere a punto un sistema elettrico sempre più efficiente, sostenibile e 'verde'. Nostro obiettivo è anche dare un importante contributo al rilancio dell'economia italiana così duramente colpita, come ovunque nel Mondo, da questa terribile pandemia: ogni miliardo investito in infrastrutture ne genera infatti tra due e tre in termini di PIL e consente di creare moltissimi nuovi posti di lavoro”, ha dichiarato **Stefano Donnarumma, Amministratore Delegato di Terna**.

Per far fronte alla profonda trasformazione in atto nel settore elettrico, Terna ha dunque deciso di imprimere una **importante accelerazione degli investimenti** previsti nel Piano di Sviluppo decennale, elaborato in base ai più aggiornati scenari predisposti da Terna su indicazione dell'Autorità: l'incremento della domanda e della produzione da rinnovabili, che secondo gli obiettivi definiti nell'attuale Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) dovrà arrivare a una quota del 55% nel 2030, richiederà infatti un coerente adeguamento della rete elettrica nazionale. In questo contesto, gli interventi previsti nel *Piano di Sviluppo 2021* di Terna saranno fondamentali per integrare le fonti rinnovabili, portando alla progressiva chiusura delle centrali a carbone coerentemente con gli obiettivi prefissati e riducendo in modo significativo le emissioni in atmosfera, in linea con i target del PNIEC, fino ad arrivare a zero emissioni al 2050. Le sfide imposte dalla transizione ecologica implicano peraltro per il sistema elettrico l'avvio di una trasformazione con complessità tecniche e di esercizio mai sperimentate prima. Il perseguimento degli obiettivi della transizione energetica richiede uno sforzo in termini di pianificazione, semplificazioni autorizzative e realizzazione di infrastrutture che non trova precedenti nei decenni più recenti della storia italiana.

In particolare, i forti investimenti previsti da Terna nelle reti di trasmissione elettrica, a beneficio del sistema Paese, serviranno a **incrementare la magliatura**, a **rinforzare le dorsali tra Sud** (dove maggiore sarà la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili) e **Nord** (dove è più sostenuta la domanda di energia elettrica), a **potenziare i collegamenti fra le isole e la terraferma** e all'interno delle isole, a sviluppare le infrastrutture nelle aree più deboli, al fine di migliorarne la resilienza, l'efficienza, la sostenibilità e l'integrazione delle rinnovabili.

Significativi i benefici per cittadini e ambiente, in termini di riduzione delle emissioni climalteranti in atmosfera e di reti dismesse: secondo le stime di Terna, gli interventi programmati nell'arco di Piano permetteranno di **ridurre le emissioni in atmosfera di CO₂ per 5,6 milioni di tonnellate annue** (quasi il doppio rispetto al Piano precedente) e consentiranno di **demolire 4.600 km di infrastrutture** obsolete (circa 800 km in più rispetto al Piano precedente).

LE LINEE DI AZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO 2021

Integrazione delle rinnovabili, ampliamento rete, sinergie infrastrutturali e interconnessioni

Nel nuovo *Piano di Sviluppo*, che, in base alla normativa, a partire dal 2021 avrà cadenza biennale, Terna ha programmato oltre **30 nuovi progetti infrastrutturali**, dando elevata priorità a tutti gli interventi ritenuti strategici per l'intero sistema elettrico nazionale. Queste le principali linee di azione: rafforzamento degli scambi tra zone di mercato per una maggiore integrazione delle fonti rinnovabili; risoluzione delle criticità e maggiore elettrificazione delle aree metropolitane; sinergie con gli altri sistemi (gas, ferrovie e telecomunicazioni) per integrare le reti e determinare un minore impatto sul territorio; potenziamento delle interconnessioni con l'estero per aumentare la capacità di scambio con i Paesi confinanti.

I principali interventi

Tra i progetti in completamento nei primi anni del *Piano di Sviluppo 2021*, figurano diverse opere di interesse nazionale.

- L'elettrodotto a 380 kV '**Colunga-Calenzano**', che si snoda per 84 km tra le province di Bologna e Firenze. L'infrastruttura, per la quale è previsto un investimento di 170 milioni di euro, assicurerà un notevole aumento della capacità di scambio fra Nord e Centro-Nord, rafforzando la magliatura della rete elettrica dell'area.
- La linea a 380 kV '**Chiaramonte Gulfi-Ciminna**', lunga 170 km attraverso le province di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Palermo e Ragusa, sarà il primo collegamento ad altissima tensione nella parte occidentale della Sicilia e, grazie a un investimento di circa 300 milioni di euro, consentirà di migliorare significativamente la qualità della rete regionale, favorendo la produzione da fonti rinnovabili. L'elettrodotto a 380 kV '**Paternò-Pantano-Priolo**', lungo 60 km tra Catania e Siracusa, permetterà di incrementare la sicurezza e la flessibilità della rete e porterà alla dismissione di oltre 150 km di vecchie linee aeree. L'opera prevede un investimento di circa 70 milioni di euro.
- La linea a 380 kV '**Bisaccia-Deliceto**', lunga 35 km tra le province di Avellino e Foggia, favorirà, grazie a un investimento di circa 40 milioni di euro, un miglior utilizzo dell'energia prodotta dagli impianti eolici tra Puglia e Campania.
- Per quanto riguarda la **penisola Sorrentina**, l'importante progetto di riqualificazione e riassetto della rete elettrica a 150 kV consentirà a Terna di eliminare quasi 60 km di elettrodotti aerei ormai obsoleti, liberando territorio pregiato in un'area ad alta vocazione imprenditoriale.

Entreranno inoltre in esercizio nell'arco di Piano:

- Il **Tyrrhenian Link**, il collegamento HVDC (alta tensione a 500 kV in corrente continua) sottomarino che collegherà la Sardegna alla Sicilia e quest'ultima alla Campania, grazie a un investimento di circa 3,7 miliardi di euro: l'opera consentirà di dismettere impianti termoelettrici meno efficienti e più inquinanti in Sicilia e contribuirà in maniera determinante al completo phase-out delle centrali a carbone presenti in Sardegna, oltre ad abilitare ulteriormente lo sviluppo atteso delle rinnovabili. La tratta ovest 'Sardegna-Sicilia' è prevista che venga completata nel 2027, quella est 'Campania-Sicilia' nel 2028.
- L'**Adriatic Link**, il collegamento HVDC sottomarino tra Abruzzo e Marche da 1000 MW di potenza lungo circa 280 km. Terna prevede il completamento delle attività e l'entrata in esercizio entro il 2028, con due anni di anticipo rispetto alla data pianificata in precedenza. L'opera, che comporterà un investimento pari a circa 1,1 miliardi di euro, è funzionale all'integrazione dell'energia prodotta dagli impianti eolici e fotovoltaici presenti in gran parte nel Sud Italia verso i centri di consumo del Nord, nonché al rafforzamento delle condizioni di sicurezza e affidabilità tra Sud e Nord Italia.
- Il nuovo collegamento a 380 kV '**Bolano-Paradiso 2**', tra Sicilia e Calabria, che permetterà di aumentare fino a 2000 MW complessivi lo scambio di energia elettrica tra l'isola e il continente, a beneficio dello sviluppo delle fonti rinnovabili previsto nel Sud Italia. Per questa opera Terna ha previsto un investimento di circa 100 milioni di euro.
- L'elettrodotto a 380 kV tra le aree di **Montecorvino e Benevento**, lungo oltre 70km, che contribuirà a eliminare le congestioni di rete in Campania e del Sud in generale, favorendo il pieno sfruttamento del Tyrrhenian Link.
- Il nuovo elettrodotto a 380 kV '**Aliano-Montecorvino**', tra Basilicata e Campania, funzionale alla riduzione delle congestioni interzonalie e all'integrazione delle fonti rinnovabili. L'opera prevede un investimento di circa 230 milioni di euro.

Il piano di riassetto nelle principali aree metropolitane e i collegamenti con le isole

Un importante piano di riassetto delle infrastrutture riguarderà anche le principali aree metropolitane del Paese (tra cui Catania, Genova, Reggio Emilia e Roma) e lo sviluppo delle reti nelle isole attualmente non interconnesse con l'Italia peninsulare, per renderne più efficiente e affidabile il servizio elettrico locale. In particolare, nel *Piano di Sviluppo 2021* figurano anche due nuovi cavi sottomarini: uno collegherà l'**Isola del Giglio** con la Toscana, l'altro unirà l'**Isola di Favignana** con la Sicilia. A queste, si aggiunge l'elettrodotto sottomarino tra l'**Isola d'Elba** e la terraferma. L'infrastruttura da 90 milioni di euro, lunga 37 km e completamente 'invisibile', contribuirà a migliorare la qualità del servizio elettrico locale, garantendo importanti benefici in termini di sicurezza, affidabilità e sostenibilità dell'isola, caratterizzata da elevati consumi elettrici nel periodo estivo.

Interconnessioni con l'estero: Italia hub elettrico europeo e mediterraneo

Nel *Piano di Sviluppo 2021* Terna ha programmato una nuova linea di collegamento tra l'**Italia e la Svizzera** da 1000 MW di potenza, la cui realizzazione è legata al progetto di razionalizzazione della rete in alta tensione di **Valtellina e Valchiavenna** (in provincia di Sondrio) che porterà alla demolizione di quasi 500 km di elettrodotti esistenti e all'interramento di linee aeree. Per questo importante intervento Terna ha pianificato un **investimento di oltre 1,2 miliardi di euro**.

Inoltre, Terna investirà circa **750 milioni di euro** per la realizzazione di un nuovo **cavo sottomarino con la Grecia** da 500 MW di potenza e 200 km di lunghezza. Il progetto raddoppierà l'attuale capacità di scambio tra i due Paesi e favorirà una maggiore integrazione delle fonti rinnovabili.

Confermato nel *Piano di Sviluppo 2021* il progetto **Sa.Co.I.3**, il rifacimento del collegamento tra Sardegna-Corsica-Italia.

Queste interconnessioni, insieme agli elettrodotti tra **Italia-Francia**, **Italia-Tunisia** e **Italia-Austria**, consentiranno al nostro Paese, in virtù della sua posizione geografica strategica, di rafforzare il ruolo di hub elettrico dell'Europa e dell'area mediterranea, diventando protagonista a livello internazionale.

'Sviluppo Rete', la nuova App di Terna

Per la prima volta Terna ha dedicato al Piano anche una App *ad hoc*, pubblica e interattiva, che mostra i principali progetti e gli interventi di sviluppo sulla rete elettrica nazionale con strumenti multimediali di ultima generazione. L'applicazione consentirà ai cittadini di conoscere il piano delle opere fondamentali per la transizione energetica e di esplorare, con la realtà aumentata, anche contenuti extra all'interno delle diverse sezioni: contesto di riferimento, processo di pianificazione, interventi di sviluppo, benefici per il sistema. Attraverso la nuova app "Sviluppo Rete", Terna illustra gli obiettivi e i criteri alla base del processo di pianificazione a livello nazionale ed europeo, le priorità di azione e i risultati attesi con l'attuazione del Piano, confermando, ancora una volta, il suo impegno a favore della sostenibilità ambientale e delle esigenze di sviluppo del territorio.



Apple Store: <https://apps.apple.com/us/app/terna-sviluppo-rete/id1568264547>



Google Play Store: <https://play.google.com/store/apps/details?id=it.terna.pds2021&pli=1>



Il *Piano di Sviluppo 2021* di Terna è consultabile al seguente link: <https://www.terna.it/it/sistema-elettrico/rete/piano-sviluppo-rete>

Ternasvilupporete



@TernaSpA



@TernaSpA



@ternaspa



@ternaspa